

**Rapporto della Commissione della Gestione sul M.M. no. 83 concernente la richiesta di un credito di CHF 1'960'000.- (IVA inclusa) per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno**

Locarno, 20 maggio 2019

Egregio Presidente,  
signori Municipali,  
care Colleghe e cari Colleghi,

leggendo il M.M. si rimane anzitutto esterrefatti nell'apprendere quante cose, anche importanti, sono state omesse nel passato nella gestione della Casa per Anziani della Città (CpA). Questo chiaramente prima dell'assunzione degli ultimi tre direttori, ai primi due dei quali, Giuseppe Mordasini e Stefano Hefti, era mancato totalmente il sostegno fattivo del Capo Dicastero e del Municipio per ricomporre una situazione deterioratasi negli anni. C'è voluto il sacrificio di due valide persone finché il Municipio prendesse la decisione di cambiare il Capo Dicastero responsabile e di creare una task-force, che preferiamo chiamare Gruppo di Lavoro (GL) cui conferire il non facile incarico di mettere finalmente ordine nell'istituto e rimetterlo al passo con i tempi per quanto concerne l'organizzazione logistica e medica.

La Casa per Anziani della Città era ormai da anni oggetto di discussione, diversi cambiamenti, numerose decisioni erano state intraprese senza grande successo per intervenire su importanti criticità che coinvolgono tuttora, seppur, dopo l'avvento del GL vi sia stato un grande miglioramento, la gestione del personale e la qualità delle cure. Nel corso di questi anni si sono testate diverse misure, applicati cerotti senza curare la base della ferita. Piaga che, va ribadito, non solo negli ultimi anni affligge la CpA comunale, bensì è il risultato di una cattiva gestione passata. San Carlo si è ritrovata a dover affrontare numerosi cambiamenti in tempi molto stretti, adeguarsi ai nostri tempi e in simultanea garantire un ambiente vivibile al personale e agli anziani residenti. Sicuramente un decennio non facile, il quale apparentemente sembrerebbe trovare un possibile valido rimedio solo ora, con l'arrivo del nuovo direttore sig. Mauro Pirlo. In base alle informazioni ricevute possiamo affermare che l'Istituto per anziani San Carlo ha raggiunto una certa stabilità. La percezione è che la qualità delle cure sia migliorata, come pure l'ambiente di lavoro per i collaboratori, e ciò ci rallegra molto.

Investire sulla sanità, sulla sicurezza dei nostri anziani, il loro benessere è sicuramente un investimento che non si può negare. Soprattutto in vista di un futuro non così lontano in cui, in termini demografici, il numero di anziani crescerà a dismisura e saranno necessari sempre più investimenti.

La vs. commissione ha quindi deciso di affrontare e valutare il Messaggio Municipale in questione convocando per un'audizione il nuovo Capo Dicastero avv. Giuseppe Cotti, il dir. dell'Istituto per anziani sig. Mauro Pirlo e il dir. Ing. Roberto Tulipani, della Divisione Logistica e Territorio. Questi ultimi si sono resi disponibili a esporre gli interventi proposti e rispondere alle domande dei Commissari.

Dapprima abbiamo appreso dei primi interventi del GL per garantire in breve un significativo miglioramento nella gestione della struttura, a tal proposito auspichiamo, visto i precedenti, che nel limite del possibile si mantenga la continuità degli stessi responsabili nel tempo evitando stravolgimenti che si ripercuoterebbero nuovamente sull'organizzazione dei dipendenti e sulla stabilità essenziale ai residenti.

Di primo acchito, anche le visioni e le proposte del GL e del Municipio su quella che sarà la struttura a medio - lungo termine della Casa ci sono parse chiare e condivisibili. Gli interventi proposti in due/tre fasi, di cui quella in esame è la prima, andranno a colmare le lacune e renderanno agibile il complesso per i prossimi 20-25 anni. In seguito s'ipotizzano altri scenari tra cui anche uno con sedi dislocate.

Il presente M.M. richiede interventi che prevedono la risoluzione di misure urgenti, quali: materiale sanitario, la sicurezza dello stabile principale e al Centro Diurno, apparecchi per la cucina, comfort ambientale, sostituzione porta tagliafuoco settore Alzheimer, rete Wi-Fi e software gestionali, misure di prevenzione generali, altri interventi al Centro Diurno, inoltre s'implementerà la formazione continua dei collaboratori e s'interverrà sulla cucina.

Un'operazione è già stata avviata e ha riguardato il sistema delle acque sanitarie che ha richiesto un intervento tempestivo a seguito del rilevamento di valori non conformi all'Ordinanza sull'acqua potabile e sull'acqua per piscine e docce accessibili al pubblico. L'efficacia dei provvedimenti adottati è stata confermata dall'assenza di valori preoccupanti o pericolosi nei rilevamenti effettuati dopo l'implementazione delle misure urgenti.

È bene ricordare che diverse perplessità inerenti alla sicurezza sul lavoro erano già state espresse in passato per il San Carlo, senza tuttavia aver ottenuto un tempestivo riscontro. Le questioni e gli interventi legati alle norme sulla sicurezza non possono e non devono essere procrastinati nel tempo ma dovrebbero essere affrontate e attuate in tempi brevi.

Durante la discussione, è emerso che in tal senso parte del credito è già stato speso e i lavori iniziati, pur non essendo ancora approvati dal Legislativo. Considerato quanto sopra espresso, la Commissione condivide eccezionalmente la misura adottata. Chiaramente si tratta di un'eccezione caratterizzata dall'urgenza, che in una situazione differente non potrebbe in alcun caso essere avallata.

*Dal Messaggio prendiamo atto che: "L'ufficio degli anziani e delle cure a domicilio ha già confermato un sussidio pari a CHF 134'435.60 con risoluzione del 23 agosto 2018. Il sussidio riguarda: l'acquisto dei letti (investimento separato), l'acquisto di materiale e apparecchiatura sanitaria, dell'arredo di fisioterapia e dei carrelli per l'introduzione del sistema Farmadomo, arredo di cucina e della porta tagliafuoco dello spazio sorriso. I sussidi andranno evidentemente suddivisi per genere d'investimento. A questo importo si aggiunge il sussidio a copertura delle spese di dislocamento degli inquilini del Centro diurno (copertura 100%, escluso spese di trasloco)".*

Il M.M. manca purtroppo di chiarezza a questo proposito, infatti nel dispositivo di approvazione non riprende nulla, né il conto in cui verranno contabilizzati i sussidi, né se si potrà far capo ancora ad altri sussidi, né la somma assegnata agli interventi di questo M.M., visto che la somma indicata va divisa sul M.M. precedente per la sostituzione dei letti e diversi lavori contenuti nel presente M.M. Inoltre chiediamo che per gli importi non ancora soggetti a sussidio il Municipio attivi le relative pratiche presso gli enti preposti (Ufficio Anziani e Lavori Sussidiati e Appalti)".

E nemmeno è indicata l'eventualità di far capo, almeno parzialmente, al piccolo accantonamento concessoci per legge in caso di avanzi per investimenti, per il miglioramento della qualità nella Casa S. Carlo (contabilizzato alla voce 240 del bilancio del Comune). Essendo indipendenti dalla nostra proposta d'approvazione del M.M., preghiamo quindi il Municipio di voler chiarire questi punti in occasione della discussione del M.M. in C.C.

I lavori e i progetti in esame dovrebbero concludersi entro il 2020, dopodiché si affronteranno altre due fasi strategiche di sviluppo, ossia la progettazione e in seguito la realizzazione del risanamento completo di Casa S. Carlo.

In conclusione, la Commissione della Gestione invita il Consiglio Comunale a sostenere il M.M. 83, considerando che altri contributi saranno iscritti separatamente.

Per i motivi evidenziati in precedenza, v'invitiamo pertanto a voler risolvere:

1. È stanziato un credito complessivo di CHF 1'960'000.- (IVA inclusa) per progetti specifici, interventi tecnici legati alla sicurezza e forniture urgenti per l'Istituto per anziani San Carlo di Locarno.
2. Le opere concernenti lo stabile, con importi arrotondati, pari a CHF 1'340'000.-, saranno iscritte al capitolo 503.40 "Case per anziani", quelle relative alle apparecchiature ed altri adattamenti, pari a CHF 620'000.-, al capitolo 506.10 "Mobilio, macchine e attrezzi".
3. A norma dell'art. 13 cpv. 3 LOC i crediti decadono se non utilizzati entro il termine di due anni dalla crescita in giudicato definitiva delle presenti risoluzioni.

Con Ossequio,

Bruno Bärswyl

Simone Beltrame

Mauro Cavalli

Valentina Ceschi

Stefano Lucignano (co-relatore)

Pier Mellini (con riserva)

Simone Merlini

Angelo Pelloni

Nicola Pini

Damiano Selcioni (relatore)

Gianbeato Vetterli (co-relatore)